

INVERNO 2016-17 - Nota informativa su Neve e valanghe - n. 1 Giovedì 22 dicembre 2016

Il Natale è ormai alle porte e l'inverno (e la stagione sciistica) si presenta favorevole solo nel settore occidentale delle Alpi, in particolare in Piemonte, Valle d'Aosta e Appennino Ligure, dove, peraltro, in alcuni comprensori sono stati aperti gli impianti di sci. Nel settore centrale e orientale della Alpi e nei restanti settori dell'Appennino, la copertura nevosa è esigua e relegata solo all'alta quota e in condizioni di accumulo favorevole; solo in alcuni comprensori sciistici dove è stato possibile sparare la neve, gli impianti verranno aperti in occasione del Natale.

In alta quota le condizioni per la pratica dello sci-alpinismo sono solo localmente favorevoli, in quanto laddove ha nevicato (Alpi Occidentali), le nevicate di questi ultimi giorni sono state ingenti, umide fino a circa 1700 m e accompagnate da forte attività eolica, andando a creare condizioni di pericolo, localmente anche forte (GRADO 4), soprattutto sui settori Liguri/Marittimi e delle Alpi Graie; sui restanti settori alpini e appenninici gli spessori della neve al suolo sono esigui e relagati all'alta quota, dove l'attività eolica può aver creato anche condizioni di accumulo particolare e localmente con grado di pericolo che va elevandosi anche a MODERATO (GRADO 2)

Situazione atmosferica

Il progressivo indebolimento del sistema depressionario maghrebino attivo nella prima parte della settimana comporterà un e generale miglioramento ad iniziare dalle regioni peninsulari. Già da oggi l'alta pressione atlantica tornerà ad espandersi da Ovest e a centrarsi sull'Italia, con condizioni generali di tempo buono nel lungo ponte natalizio e solo residue piogge sulle isole maggiori. Con la progressiva affermazione dell'alta pressione tornano su tutta l'Italia gelate e nebbie notturne, con temperature diurne in aumento. I venti saranno da deboli o moderati provenienti dai quadranti orientali, in attenuazione.

La protezione anticiclonica se da una parte favorisce il bel tempo (e il ristagno di umidità nei bassi strati) favorirà anche l'irraggiamento notturno e, indirettamente, l'insorgenza di condizioni favorevoli allo sviluppo di un elevato gradiente nel manto nevoso, soprattutto laddove gli spessori sono ridotti. Da tener presente queste condizioni di potenziale innesco in occasione delle future e (speriamo) cospicue nevicate.

Condizioni della neve

Le nevicate degli ultimi giorni sulle Alpi Occidentali sono state accompagnate da attività eolica e da una progressiva umidificazione del manto al di sotto dei 1500-1700 m. Gli spessori salgono ad un massimo di oltre 2 m nelle zone interne del Piemonte e tendono a diminuire fino a qualche decina di cm sui settori della Valle d'Aosta e Appenninici Liguri.

Qui, sui pendii ripidi in corrispondenza di creste, canali e cambi di pendenza è probabile provocare il distacco di valanghe a lastroni, di medie dimensioni già con debole sovraccarico; nelle zone dove le nevicate sono state più abbondanti e gli accumuli risultano maggiori è possibile provocare il distacco anche di grosse valanghe. Su tutto il territorio delle Alpi occidentali è richiesta una buona capacità di valutazione locale del pericolo: il grado di pericolo si presenta oggi generalmente da Marcato (GRADO 3) a FORTE (GRADO 4) con tendenza alla diminuzione nel corso dei prossimi giorni a fronte di un progressivo assestamento de Manto.

Sui restanti settori delle Alpi e degli Appennini il grado di pericolo è da DEBOLE (GRADO 1) a MODERATO (GRADO 2).

Attenzione perché, complice l'affermazione dell'alta pressione, è da segnalare l'incipiente affermarsi di condizioni di gradiente medio alto, che nel corso della settimana andranno aumentando, sia per gli esigui spessori di neve, sia per il maggiore irraggiamento notturno dovuto all'alta pressione.

Spessori e condizioni generali del manto nevoso nelle località interessate dalla giornata nazionale GM dedicata alla sicurezza e all'autosoccorso in ambiente innevato:

- **Passo Rolle (TN): neve assente**, stimato da webcam (<http://www.sanmartino.com/IT/webcam/>), GRADO di pericolo 0 (NEVE ASSENTE)
- **Val Vermenagna (CN): Limone Piemonte, 1480 m: 61 cm (dato del 20/12/2016)** (www.meteomont.gov.it/infoMeteo/index.do?prevValanghe=true), GRADO di pericolo 4 (FORTE), con tendenza alla diminuzione
- **Monte Livata-Campo dell'Osso: neve assente** (stimato da webcam www.livata.it)
- GRADO di pericolo 0 (NEVE ASSENTE)
- **Prati di Tivo - Gran Sasso d'Italia (Rally Gm 2017): 0-5 cm** (stimato da webcam <http://www.pratiditivo.it>) GRADO di pericolo 0 (NEVE ASSENTE)
- Treichbode (m. 2430, Munster). 31 cm (www.slf.ch/schneeinfo/messwerte/stationsdaten/rk42_sd_c_IT) ; pericolo DEBOLE (GRADO 1) (http://www.slf.ch/lawinenbulletin/print/index_IT)

Sulle **Alpi** e nelle Marche l'emissione del bollettino neve e valanghe a cura dell'AINEVA (www.aineva.it) è stato cominciata regolarmente. L'emissione del bollettino Meteomont è invece con cadenza ancora irregolare per i diversi settori

Valanghe

L'attività valanghiva, al momento e con queste condizioni, continua ad essere limitata alle Alpi Occidentali, con attività forte e anche spontanea; nei restanti settori di Alpi e Appennini l'attività valanghiva è limitata ai versanti alle quote più elevate DOVE GLI ACCUMULI SONO STATI MAGGIORI PER EFFETTO DEL VENTO O DELLE CARATTERISTICHE MORFOTOPOGRAFICHE ed esposti a Nord o in ombra per lastroni.

Da tener presente anche che, per tutte le montagne italiane, la permanenza di condizioni di alta pressione e il conseguente irraggiamento con le basse temperature notturne ha creato le condizioni per l'incipiente formazione di una gradiente all'interno del manto (dovuto anche ai limitati spessori) che potrà favorire da subito la crescita cinetica dei cristalli con precoce formazioni di brine di fondo (soprattutto laddove gli spessori sono più ridotti) e di superficie, da tenere in considerazione con le future precipitazioni, potendosi comportare da strati deboli.

Raccomandazioni

Ricordare di avere con sé l'ARTVA e nello zaino il kit di autosoccorso (Pala, sonda e telo termico), di provare sempre all'inizio dell'itinerario la funzionalità in ricezione e in trasmissione dell'ARTVA e di dedicare il giusto tempo ad una esercitazione di ricerca (soprattutto se si tratta delle prime escursioni dell'anno).

Attenzione ai pendii ripidi che si possono presentare frequentemente ghiacciati dove la copertura nevosa è assente o esigua o con verglas e alle zone con sassi, soprattutto in corrispondenza di dove l'attività eolica è stata forte

Attenzione, quindi, al gelo di prima mattina e di notte, soprattutto nella guida degli autoveicoli, ed alle condizioni della neve, che nei prossimi giorni, LADDOVE PRESENTE, per effetto dei fenomeni di fusione (diurna) e rigelo (notturno) avrà elevata compattezza e crosta ghiacciata. Fare attenzione nelle attività in montagna, dove si rendono indispensabili i ramponi. la piccozza e, per gli sci-alpinisti, anche i coltelli da ghiaccio.

AVVISI E INFORMAZIONI

Ricordare che dal mese di novembre 2016 fino al mese di aprile 2017 è in vigore l'obbligo delle dotazioni invernali per chi si reca nei tratti dove sono richieste. La sanzione va da 80 a 318 Euro. Per le ORDINANZE attive sul territorio italiano, consultare:

<http://www.pneumaticisottocontrollo.it/ordinanze.php?anno=2014>

Per gli/le interessati/e a produrre profili del manto nevoso speditivi (auspicabilmente da condividere su questa scheda) di seguito il link da cui scaricare il software opensource: <http://snowpilot.org>